

COMUNICATO STAMPA

“L’Europa che vogliamo. Una nuova narrativa sul futuro dell’area mediterranea”

Domani 15 luglio a Firenze, in occasione della riunione dei Ministri europei della Cooperazione allo Sviluppo a Palazzo Vecchio, il terzo settore italiano si confronta con le Istituzioni su fenomeno migratorio e cooperazione nell’area euro mediterranea. Interviene il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

Il convegno è promosso dalla piattaforma di ong CONCORD ITALIA

Firenze, 14/07/2014_Martedì 15 luglio, dalle 10 alle 13, a Firenze, presso Le Murate – Sala Anci in piazza Madonna della Neve, verrà presentato con le altre Piattaforme del Sud Europa di CONCORD un primo documento di lavoro sulla cooperazione euro mediterranea e la migrazione, dal titolo: *For a New Narrative on Mediterranean future: a perspective from Southern Europe on the Euro-Med area. An open dialogue with the stakeholders*. L’evento aprirà il [programma di attività](#) inserito nell’ambito del progetto *More and Better Europe*, cofinanziato dalla Commissione Europea e dal Ministero degli Affari Esteri.

Le piattaforme delle ONG aderenti a CONCORD del Sud Europa (Cipro, Francia, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna) propongono una “nuova narrativa” sul futuro dell’area mediterranea, chiamando l’Unione europea ad una nuova responsabilità e alla revisione delle sue politiche, attualmente del tutto inadeguate ad affrontare le crisi in atto.

Francesco Petrelli, portavoce di CONCORD Italia, dichiara: *“Il rilancio di una nuova stagione di integrazione e di cooperazione della regione euro mediterranea è una delle sfide che sono di fronte all’Europa e le sue politiche, in coerenza con i suoi valori e principi costitutivi di pace e democrazia, ma anche per realizzare in modo lungimirante i suoi interessi attraverso una politica di sicurezza comune e cooperazione sociale ed economica.”*

L’approccio delle “3M” (Money, Market and Mobility) deve essere trasformato in quello delle “3D”: **Democracy, Decent Work and sustainable Development**. È urgente un salto in avanti verso un approccio allo sviluppo basato sui diritti umani, che freni le ondate di nazionalismo e xenofobia che erodono lo stesso ideale di un’Europa unita.

Tra le raccomandazioni nel documento elaborato dalle piattaforme del Sud Europa, ricordiamo che:

- sulle **migrazioni**, le ONG chiedono di **stabilire a livello europeo meccanismi in grado di assicurare rispetto dei diritti umani e protezione dei richiedenti asilo, di creare nuovi corridoi umanitari** ed elaborare politiche coerenti in tutta Europa sul diritto d’asilo.
- le **politiche di aiuto allo sviluppo** non devono essere utilizzate con la finalità di controllare i flussi migratori, ma **per favorire invece lo sviluppo umano e come deterrente contro gli esodi forzati**.
- le ONG chiedono di **dare priorità alle politiche di cooperazione territoriale** basate sui rapporti tra comunità e territori fra Nord e Sud del Mediterraneo grazie al prezioso lavoro di collegamento delle Autorità Locali; di **sostenere i programmi di integrazione giovanile**, e **stabilire misure che incoraggino le economie locali**;

CONCORD Italia • Presso AOI, Via Etruria 14 - 00183 Roma
tel +39.06.66019202 | fax +39.06.6872373
www.concorditalia.org | info@concorditalia.org



- **combattere la discriminazione in tutte le sue forme** e in particolare quella delle donne; le **politiche di genere** dovrebbero essere parte integrante dei programmi e delle politiche di vicinato promosse dall'UE.

Enrico Rossi, Presidente della Regione Toscana, che introdurrà l'evento, ha dichiarato: *“Da anni si discute sulla **cooperazione euromediterranea**, lanciando gradi programmi (come fu il partenariato fra UE e 12 paesi della sponda sud lanciato nel 1995 con la Dichiarazione di Barcellona) e indicando, lungo questa frontiera, il destino dell'Europa. **Risultati spesso deludenti**. Anche in occasione di crisi laceranti, come quella dei profughi o della “primavera” araba. La realtà dimostra – ha continuato Rossi - che una cooperazione tutta concentrata su relazioni e iniziative politiche promosse dagli Stati risulta troppo condizionata dagli equilibri politici globali. Invece, **la cooperazione fra i governi, le comunità e le società civili locali hanno avvicinato le due sponde del Mediterraneo** e prodotto, in questi anni, risultati concreti. Per la Toscana ricordo il modello di accoglienza dei profughi a seguito delle “primavere” arabe; l'attività di cooperazione che da anni abbiamo sviluppato con molte città e province di Tunisia, Marocco, Israele, Palestina. Una **cooperazione sostenuta dal basso** può costituire un processo di **rifondazione dell'identità europea**, basata più sul dialogo, le culture, la solidarietà che non sugli aridi parametri finanziari: **un Patto di Solidarietà** per avvicinare i popoli del Mediterraneo e mitigare lo spietato Patto di Stabilità.*

Iscrizioni e programma completo su: <http://www.concorditalia.org/events/for-a-new-narrative-on-mediterranean-futurea-perspective-from-south-of-europe-an-open-dialogue-between-stakeholders/>

Per informazioni: info@concorditalia.org

Ufficio stampa CONCORD Italia: Francesco Verdolino - 3398129813 - francesco.verdolino@hotmail.it

Ufficio stampa Oxfam Italia: David Mattesini – 349.4417723 – david.mattesini@oxfam.it; Giacomo Corvi - 340.2753029 - giacomo.corvi@oxfam.it;

CONCORD Italia • Presso AOI, Via Etruria 14 - 00183 Roma
tel +39.06.66019202 | fax +39.06.6872373
www.concorditalia.org | info@concorditalia.org

More and better Europe
This project is funded by:

